

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Atto benefico - Anche il con...

Il sig. Comandante, interpretando...

TRICESIMO

Ancora sui prezzi delle uova. Fatta la legge trovato l'inganno...

RIVOLTO

Sul campo dell'onore. E' giunta notizia della morte...

PAVIA

Per la Patria. Al quindici caduti per la Patria...

MEDONO

Un ammesso - Nelle acque del torrente Meduna fu rinvenuto il cadavere...

BAGNARIA ARSA

Nobili parole

per la morte d'un prode. La manifestazione plebiscitaria di partecipazione al nostro cordoglio...

Quindicenne

Probabilmente ortano ricercato da azienda privata. Indirizzare A. B. C. Farmo.

CASSACCO

Patronato scolastico. - Finimento, anche a Cassacco funzionerà realmente il Patronato, essendo l'attuale fatta la nomina delle cariche.

RAVASCLETTO

Orribile fine d'una povera vecchia. La vecchia De Rivo Maria fu vittima l'altro giorno d'una orribile disgrazia.

Dalle terre redente

AQUILEIA

Un bottino abbondante fecero i ladri l'altra notte nel negozio di Giuditta Confini.

GRADO

Festa benefica - Domenica si tenne qui una ruscittivissima pesca a beneficio dei nostri gloriosi feriti...

CRONACA CITTADINA

Gli iscritti e riformati dal '76 all' '81 chiamati alla visita

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale: Art. 1.º Gli iscritti di leva nati negli anni 1876 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 ed i militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1915 sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva.

Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi saranno arruolati nella prima categoria per essere iscritti nei ruoli della milizia territoriale della classe del loro anno di nascita, della quale seguiranno la sorte.

Art. 2.º: La disposizione di cui agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale del 1.º agosto 1915 sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto, che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3.º: Con decreto del ministro della Guerra, sarà stabilito per quale infermità od imperfezione potrà e ventualmente l'amministrazione far luogo alla esclusione della nuova visita di cui all'art. 1.º e saranno determinate le norme per l'esenzione dalla visita stessa.

Prezzi del carbone - La Commissione Prefettizia per il rifornimento del carbone, che ha sede presso la Camera di Commercio, annuncia i seguenti prezzi del carbone (franco vagone alla stazione di partenza) attualmente disponibile, varranno dal 1 al 7 ottobre:

Litantrace grosso inglese da vendere a Genova od a Livorno L. 170 americano da vendere a Genova 170. Antrace a Genova 170.

Divieto d'exportazione delle paste - La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma della Direzione Generale delle Gabelle:

«Avverto codesta on. Rappresentanza che è stata proibita fino a nuovo ordine ogni esportazione di pasta alimentare, per qualsiasi destinazione. Sarà ancora eccezionalmente permessa dalle dogane l'esportazione di quei quantitativi che verranno presentati all'imbarco entro il 3 ottobre corr. o la cui spedizione sarà stata accettata dagli uffici ferroviari a tutto il giorno predetto.»

Consiglio comunale

Abbiamo dato per la parte più notevole della seduta consigliere; aggiungiamo ora un breve resoconto dell'ordine del giorno svolto nella seduta stessa.

Per i maestri e per gli altri. Il Consiglio accorda la ratifica alle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale;

Modificazione della tariffa di foratura dei medicinali ai poveri; erogazione di un fondo di lire 5000 per assegnazioni straordinarie a maestri elementari;

Su questa erogazione il cons. Comencini chiede quanti siano i maestri fra i quali va suddiviso il fondo.

L'assessore Cristofori, risponde che i beneficiari sono 85 di cui 76 avranno L. 53.19 e gli altri 106 98. Proverebbe di portare lo stanziamento a 7500 lire. Comencini propone di portarlo a 10 mila lire tenuti anche conto che dagli assenti vanno falcitate le tratte di ricchezza mobile.

Il Sindaco prega di non insistere di accettare la proposta della giunta e che l'assegno di L. 7500.

Cristofori si associa al cons. Comencini e raccomanda di accordare un beneficio anche ai vigili urbani perché il lavoro straordinario non deve essere computato.

Cristofori risponde che i vigili sono beneficiati con un soprappiù trimestrale rinnovabile, fino a che durino le attuali condizioni.

Gromese raccomanda un nuovo miglioramento finanziario per gli impiegati e salariati comunali e per i dazieri, miglioramento necessario dello stato attuale di vita.

Cristofori replica insistendo nella sua proposta dell'assegno di L. 7500 ai maestri.

Il cons. Comencini insiste ma la sua proposta di portare l'assegno a L. 10.000 è respinta; resta invece approvato l'assegno di L. 7500, proposto dalla Giunta.

Altro ratifiche

Senza discussione sono ratificate le deliberazioni di giunta relative a: autorizzazione al Sindaco a costituire la parte civile nel procedimento penale contro la ditta Valentini Tamassone, per contravvenzione daziaria; affittanza alla Ditta Achille Semantoni di uno dei negozi del nuovo palazzo degli Uffici;

corresponsione di un semestre di interessi sul contributo del Comune per il tram Udine-Tricesimo alla Società Friulana di Elettricità;

apertura di rivendite di frutta e di verdura ad assegnazione alla speciale Commissione di un fondo in anticipo sino all'ammontare di lire 20 mila;

modificazione dei prezzi dell'appalto per la foratura dei disinfettanti e dei materiali di medicazione;

modificazione del prezzo massimo di vendita dello zucchero in conseguenza del Decreto Luogotenenziale 31 agosto; appalto a trattativa privata della foratura dei libri di testo per le scuole elementari per l'annata di studio 1916-1917.

Le nomine

Oltre le nomine di cui abbiamo detto nella «Sera» di ieri e cioè dell'avv. cav. Nims ad assessore - con dichiarazione di accettare solo per la durata della guerra rimanendo legato al suo proposito espresso fin dall'epoca di le elezioni e cioè di non partecipare in via normale al potere esecutivo -; del cav. Baltrandi a rappresentante del Comune nel Consiglio del Collegio di Toppo Wassermann in sostituzione del dimissionario co. dott. cav. G. dal Porta; furono eletti i membri della commissione comunale per la revisione delle liste elettorali per il biennio 17-18, effettivi i signori A. L. Grassi, Gaspari o. v. Enrico e Seltz Giuseppe Ernesto; supplenti i signori Toso reg. Emilio e Tomadenti Giuseppe; rappresentanti del Comune nel consiglio di disciplina per il giudizio disciplinare a carico dell'assistente dattiero Enrico Biasutti i signori Comencini Ing. cav. Francesco e Baltrandi Giuseppe.

Senza discussione

vengono approvati gli oggetti relativi al Consuntivo 1914 dell' Ospedale Civile, al rimborso all'Esattore di quote inesigibili di tasse comunali dell'esercizio 1914, al mutui colla Cassa D. e P. di 120 mila lire per l'ampliamento del Cimitero urbano, di L. 111.250 per la costruzione della nuova palestra di ginnastica per le scuole medie, di lire 340 mila per nuovo collettore per il bacino orientale della città e di lire 492.295.62 per l'acquedotto comunale; la trasformazione in definitivo del mutui di 600 mila lire in conto corrente colla Cassa di Risparmio del nuovo palazzo degli uffici, nonché la contrattazione di un mutuo di lire 120 mila con garanzia ipotecaria colla Cassa di risparmio per il Legato di Toppo Wassermann.

E' pure approvata la proposta di concessione gratuita alle Suore infermiere dell'Ospedale Civile di area rivata nel Cimitero urbano di S. Vito.

La tariffa daziaria

Sulle modificazioni alla tariffa daziaria in applicazione al Decr. Luog. 31 agosto, il cons. Gromese propone

che siano elevate le voci vini di lusso, profumeria e caccagione.

L'assessore Gelotti risponde che la legge non permette distinzione fra vini comuni e vini di lusso. Quanto al dazio sulle profumerie e alle caccagioni che osserva l'utile esiguo che se ne irrobusta non compenserebbe le spese.

Gromese non insiste e raccomanda che al eserciti grande sorveglianza sulle frodi nell'adulterazione del vino. Dopo di ciò la seduta pubblica è tolta.

In seduta segreta

Subito dopo il Consiglio si è riunito in seduta segreta ed ha notificato la deliberazione di giunta relativa al consenso di trasferimento della maestra Regina Regini da Udine ad altro Comune di diversa provincia; furono liquidate le pensioni alla vedova e figlia minore del defunto vice ispettore urbano Giulio Vicario e alla vedova del defunto geometra sig. Eraldo M. re impiegato all'Ufficio Tecnico municipale; fu concessa un sussidio alla figlia della defunta maestra Rosa Susto val Fantuzzi.

Fu rinviata ad altra seduta la comunicazione, per le conseguenze dei delitti, dei risultati del concorso ad un posto gratuito e ad uno semi-gratuito nel collegio di Toppo Wassermann.

Prezzi del Sottopiede di del

Castrame. - L'Ufficio Regionale Benzo Toluolo di Padova (Via Erasmiani 6) ha comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:

In aggiunta dei prezzi dei sottopiedi del castrame notificati a codesta Camera di Commercio con circolare 12 agosto N. 5291, mi prego far noti i seguenti altri prezzi.

Castrame preparato comune (miscela di pece e olii pesanti di castrame in quantità del 40 al 50 per cento) prezzi base alle... L. 18.

Castrame depurato degli olii leggeri: prezzo base 14 per merce franco vagone partenza, imballaggio escluso.

Società santa Alighieri

Per onorare la memoria del compianto Sotto Tenente Giulio Marsilio di Sutrio, caduto gloriosamente sul Carso il 14 agosto pp., gli amici suoi, dei quali abbiamo già pubblicato i nomi in una corrispondenza da Sutrio, vorarono al Comitato di Udine L. 150 per incidere il nome del valoroso nel Libro d'oro del soci perpetuo della Dante Alighieri, come nella citata corrispondenza era indicato.

Esportazione del lupini - La Direzione Generale delle Gabelle ha comunicato alla Camera di Commercio che d'ora innanzi la esportazione del lupini, per qualsiasi destinazione, è subordinata al preventivo permesso del Ministero delle Finanze.

Il cambio per oggi è fissato in

L. 120.10.

Distorsione del piede - Ieri sera fu medicato all'ospedale civile il muratore Decimo Tacconi di Antonio d'anni 17 da Cavallone; addetto alle ferrovie dello Stato. Ustione aveva riportato una grave distorsione al piede sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

Concittadino morto per la Patria

E' pervenuta al Sindaco la notizia che è morto in seguito a ferite riportate in combattimento il soldato di fanteria Giuseppe Toffolutti di Luigi della classe 1893.

Onore al prode caduto e condoglianze alla famiglia, dimorante in via Palermo, 62.

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i signori Depositanti della Vecchia Cassione che, a cominciare dal 16 ottobre corr. verrà distribuita un'altra parcella sul loro credito, nella misura del 20 per cento.

Le somme non ritirate entro il 31 ottobre 1916 passeranno in deposito fruttifero presso la Nuova Cassione a disposizione degli interessati.

Orchestra teatrale

TEATRO SOCIALE

Neve Cimo. Oggi dalle 17 alle 33 con scelta orchestra nuovo ed attraente programma che comprende:

«L'uomo dalle 9 dita» forte dramma poliziesco in tre parti; trattato di lavoro veramente eccezionale per il carattere straordinario delle avventure che si svolgono in quadri di grande effetto.

Precederà la film del vero «La valle di Comacchio» e chiuderà la scena comicità «Camillo in face».

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Mara la schiava regina rappresentata ieri ha incontrato il favore del pubblico, ammirato del ricco allestimento scenico e della bella trama.

Oggi la film si replica insieme alla comicità «Amore sui tetti».

Domani l'attesa «Colpa e mistero» protagonista Maddalena Collet; quanto prima il posto e la donna film della «La tariffa daziaria». Durante le rappresentazioni suonerà scelta orchestra.

L'occupazione italiana di Argirocastro e Delvino e del porto di Santi Quaranta in Albania.

Comandante Ufficiale. Bollettino 498 M.

ALBANIA - All'alba del 2 ottobre le nostre truppe di terra e di mare con la protezione e col concorso di forze navali sbarcarono in Santi Quaranta. Il giorno stesso una colonna partita da Topelini con rapida marcia raggiungeva Argirocastro e lo occupava.

Il successivo giorno 3, da Santi Quaranta un nostro distaccamento di spingeva su Delvino e ne prendeva possesso. Ovunque nostri marinai e soldati furono festosamente accolti dalla popolazione.

General CADORNA. Il porto di Santi Quaranta, nell'Albania meridionale, è la chiave del canale di Corfo dalla parte dell'Adriatico; Argirocastro è città di circa 10 mila abitanti e Delvino di circa 8 mila.

ULTIMA ORA

La rotta disastrosa dei bulgari. La Serbia è liberata nella misura di 200 km. quadrati.

CORFU, 5. Un comunicato dell'esercito serbo in data 3 delle ore 16 dice: I bulgari sconfitti sul Kaimatohalan ripiegarono dinanzi ai nostri eserciti. Inseguimmo il nemico all'altezza della quota 1800. Sulla linea Tessalino-Cornaroka Levaroka passammo questo fiume. Giungemmo a 500 metri a sud di Kenali. I francesi si trovano alla medesima altezza.

Un'altro comunicato in data del 4 dice: Le nostre valorose truppe continuano l'inseguimento del nemico sconfitto ed in alcuni punti passarono la Cornaroka. Sconfissemmo le truppe nemiche sulla montagna di Nidje ed le obbligammo a fuggire in preda al panico. La stazione di Makenate è in nostro potere. La Serbia liberata misura adesso 200 kmq. con 7 villaggi di 45 km. di frontiera.

Continua l'avanzata contro i bulgari

PARIGI, 5. - Un comunicato ufficiale sulla operazioni dell'esercito d'orientale dice: Le forze serbe, francesi e russe proseguono vittoriosamente l'avanzata ed han raggiunto, nella notte del 3 al 4, la linea di Potalina, sul versante occidentale del Kaimatohalan, dall'angolo della Carna, di Kenali, di Negocani e di Nauralle; l'ala sinistra Kious Piedori, a piedi del monte Givov.

Nella valle dello Struma gli Inglesi han respinto violenti attacchi a Jenikouy.

Sul fronte dello Struma gli inglesi avanzano

LONDRA, 5. Il comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonica dice: Nelle prime ore del mattino del 3 le nostre truppe avanzarono dalla nostra nuova posizione presso il villaggio di Karazadokol e conquistarono parte di Jenikou posta a sud della strada di Seres. I bulgari contrattaccarono immediatamente ma il primo assalto fu infranto dal fuoco della nostra artiglieria. Un secondo assalto lanciato alle ore 10.30 del mattino ebbe lo stesso risultato senza potersi avvicinare a più di mille yards. Nella serata un terzo assalto preceduto da intense bombardamento con nuove truppe è anche fallito. L'azione continua. gravi perdite furono inflitte al nemico.

Il comunicato tedesco. BASILEA, 5. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte Macedone. Fra il lago di Prespa e Nige Pinala a nord del Kessim Vekaban o campamento nuovo, secondo ordini dati. Si combatte verso Nidjeplina. A nord ovest del lago di Tezhino il nemico si mantiene ancora a Karabrazza sulla riva sinistra dello Struma.

14 classi chiamate in Austria. ZURIGO, 5. Tanto in Austria quanto in Ungheria la festa la nuova data delle presentazioni alle armi di 14 classi della leva in massa della rassegna d'estate. Le classi dal 1896 al 1871 sono chiamate il 3 novembre; le classi 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1890, 1891 e 1892 per il 16 novembre. Il Ministero si riserva la chiamata per progetto personale prima di questa data delle ultime otto classi.

La lotta accanita contro il gran cancelliere. ZURIGO 4. - Si ha da Berlino. La commissione del bilancio riprenderà forse domani i lavori e spenti dopo due sedute contenziali. Frattanto corrono negoziati segreti tra i membri della commissione e il cancelliere dell'impero. Mentre alla seduta delle commissioni del Reichstag possono ordinariamente partecipare come uditori tutti i deputati, a quelle attuali partecipano soltanto pochi invitati. La lunghezza di questa conferenza rivela la vivacità dei dibattiti che vi si svolgono e le difficoltà di un accordo tra il governo ed i vari partiti. Intanto la lotta contro Bethman Holweg si intensifica. I deputati sono tempestati di memoriali segreti, di manifesti e di suggerimenti. Recentemente è pervenuto ad essi uno scritto confidenziale violentissimo, nel quale si chiede che i deputati esigano il ritiro del cancelliere.

La discussione pubblica al Reichstag dei problemi politici la libertà di sciutare gli accordi della guerra, l'applicazione di ogni mezzo atto a dare la vittoria senza riguardi di sorta neppure verso i neutrali. Lo scritto dice fra l'altro che Bethman Holweg rivalevole in tutto a tutelare il prestigio politico dell'impero ed a sfruttare i successi militari ha mostrato arrovedolezza verso i nemici, non tutta

Una bella vittoria rumena in Dobrugia. BUCARESTI, 5. Il comunicato ufficiale del 3 dice: Fronte nord e nord-ovest della montagna Janina e Giurgiuo deboli attività. Nella regione Hodorokos uccissemmo il nemico e catturammo 14 ufficiali e 228 soldati. Tra Fogaras e Simi fecero lottammo contro truppe germano-austriache che battemmo. Prendemmo 300 prigionieri tedeschi e otto mitragliatrici. Progreddimo nelle montagne ad ovest di Holt. Nella valle dell'Holt P. si piogiammo un poco distruggendo le miniere di carbone di Petrozani costituendo obiettivo nemico. A Ostrova respingemmo tre attacchi.

Fronte sud nella Dobrugia nonostante la resistenza accanita continuammo ad avanzare al centro. Alla nostra ala sinistra conquistammo le posizioni di Kanzavani e ci impadronimmo di 7 cannoni oltre 1000 prigionieri nonché di importante bottino di guerra.

I comunicati nemici. BASILEA, 5. Si ha da Berlino. Fronte Transilvania. Nella valle di Georogay i rumeni sfidatarono parecchi attacchi ininterrotti. Essi riportarono un successo ad ovest di Fassy. Nel campo di Fogaras. Ad ovest di Giomoni, sbocco a sud del colle di Torre Rossa avvennero scontri con elementi rumeni. Attacchi nemici nei monti di Habsenger non ebbero successo. I nostri attaccati guadagnarono terreno ad ovest della collina Obocora.

Fronte balcanico. Gruppo Makhnenko forze rumene che passarono il Danubio presso Salabrova a sud di Surozov avitarono un attacco accoratamente di forze tedesche e bulgare.

Si ha da Vienna. Fronte rumeno sulle colline di Patromeny parecchi nuovi attacchi rumeni non riuscirono. Ad est del colle di Somborova (Tortorona) la cresta di frontiera è raggiunta in parecchi punti. Fra ad est forze austriache e tedesche si arrampicarono verso Fogaras. In parecchi settori fronte sud della Transilvania attacchi rumeni furono respinti. I nemici rimasero avanzare sulle rive del Danubio nel



NO 1 N. 14 MERCOLEDI 4-GIOVEDI 5 OTTOBRE

inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta
MANZONI & C. - UDINE-MILANO e Succursali
per L. 0,50, lit. L. 1,50 per riga circa 7, Carico L. 2 per linea coperta

Gorizia ed il Carso

Gresci di mira dal nemico.

Rinnovati violenti attacchi austriaci

respinti, infliggendo gravi perdite.

La stazione di Nabresina bombardata.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 4 Ottobre 1916.

Bollettino 409.

Lungo tutta la fronte, azioni delle artiglierie. Quella nemica
la più attiva nella zona di Gorizia e sul Carso.

In valle Travignolo (Avistio), dopo intensa preparazione delle
artiglierie, il nemico attaccò violentemente e più volte tutte le
nostre posizioni sulle alture del versante meridionale. Fu nettamente
ributtato ovunque e con perdite gravi. Sulle pendici settentrionali
del Colbricon, i nostri controattaccarono con vigore riuscendo a guadagnare
nuovo terreno verso l'altura detta del Colbricon piccolo.

Vellivoli nemici lanciarono bombe su Monfalcone e su altre
minori località del basso Isonzo: un morto e un ferito.

Una nostra squadriglia bombardò con efficace risultato la
stazione di Nabresina sul Carso.

Generale CADORNA

Pel cambio dei battaglioni di M. T. che sono in zona di guerra.

Roma 3. Essendosi l'on. Indri interessato presso il Ministero della Guerra
sulla questione del cambio dei battaglioni di Milizia Territoriale che sono
in zona di guerra, ha ricevuto dal Ministro stesso la seguente risposta:
« In relazione a quanto Ella fa presente nella pregiata lettera del 20
corr., confermo essere intendimento di questo Ministero e del Comando Supremo
di procedere gradatamente al ritiro dalla zona di guerra dei battaglioni
di M. T. che vi si trovano da maggior tempo, sostituendoli con altrettanti
rimasti finora nelle guardie per i servizi territoriali. Cui è avvenuto nel mese
corrente per una ventina di tali riparti.

« Occorre però considerare che la sostituzione dev'essere necessariamente
subordinata all'andamento delle operazioni di guerra ed alle nuove
esigenze della situazione, di cui soltanto il Comando Supremo è giudice
competente, come responsabile della condotta delle operazioni. A lui quindi
è riservato di determinare per volta quando convenga effettuare qualche
cambio e di fissare altresì l'ordine di precedenza dei battaglioni da
sostituire.

Con osservanza Dev. Mo. Morroni

Il leone di S. Marco sul palazzo Venezia

S. E. Boselli al co. Grimani
VENEZIA, 4. Il sindaco conte Grimani ha ricevuto la seguente lettera.
On. Conte, ringrazio a nome del Governo e mio per la nobile offerta
condonante nel palazzo di Venezia la immagine del Leone di S. Marco
testimoniante la antica gloria e suggello dell'italianità rivendicatrice.
Nessuna ansia, nessuna angustia, vale ad affievolire in Venezia la fiamma delle
altre patriottiche ispirazioni. Nel palazzo di Venezia, avrà sede un museo
d'arte e secondo divisiamenti artistici, vi sarà collocato il fastidico Leone.

F.to Paolo Boselli. (Stef.)

La conferma ufficiale della disfatta bulgara.

COMRU, 4. Il comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:
in conseguenza della conquista del Kalmaktschan e sotto la pressione irresistibile delle nostre truppe, i bulgari ieri 3 (all'alba) fuggirono dalle posizioni Markow-Orobovitch e

Krousegrad, le nostre truppe inseguono il nemico verso Cerna Reka. Siamo in possesso da questo momento di 80 chilometri di linea della frontiera. Le vittoriose truppe della divisione del Danubio entrarono ieri, 3, di mattina nel primo villaggio serbo di Tovtich. (Stef.)

I bollettini di questa sera.

Il bollettino francese di oggi, ore 15, annuncia la conquista di poderose linee di trincee tedesche, tra Morval e Bosco Saint Pierre Vaast, con la cattura di circa 200 prigionieri, tra cui dieci ufficiali.

Importante avanzata dei francesi

PARIGI, 4. L'ordine del giorno del generale Joffre precisa lo scopo ed il risultato dell'offensiva. Il generale Joffre felicita gli eserciti del nord per il valore e la perseveranza che ci hanno già procurato così buoni risultati e ne promette ancora di più completi, poiché il bollettino del generalissimo soggiunge che si tratta di continuare la lotta con la stessa tenace volontà e di raddoppiare di ardire in unione coi valorosi alleati.

La nostra offensiva non è giunta alla fine. La pressione continua e condanna i tedeschi alla difensiva e rende impossibile il giuoco della spoia del loro effettivi da oriente ad occidente. La potenza dell'artiglieria tedesca è oggi dominata da quella degli alleati e tale superiorità non può che accentuarsi in modo da estendere sopra un fronte più grande la stessa accumulazione di formidabili mezzi di artiglieria. La superiorità crescente del materiale degli alleati è per essi il più sicuro pegno della vittoria.

Riguardo alle operazioni militari il cattivo tempo le ha rallentate. La giornata di ieri non è stata caratterizzata che da azioni locali. Abbiamo fatto fallire un attacco tedesco che tentava sboccare nel bosco di Saint Pierre Vaast ad est di Rancourt, ove abbiamo realizzato poscia un'importante avanzata. La lotta della artiglieria rimane violenta, soprattutto a sud della Somme. (Stef.)

Comunicato Inglese

LONDRA, 4. Un comunicato del generale Haig in data di ieri dice: La pioggia continuò a cadere abbondante durante la notte e al principio

della mattina la lotta presso Ercourt e Labrye continuò in nostro vantaggio. Ovunque altrove sul nostro fronte fu un'azione calma, ad eccezione di un combattimento intermittente. Durante le ultime 24 ore, catturammo 51 prigionieri. Il tempo impedisce il lavoro dei nostri aeroplani. Ieri un nostro velivolo non ritornò. (Stef.)

Metevolo successo

PARIGI, 3. Il comunicato ufficiale

Una disfatta bulgara I traditori cacciati dalla Macedonia

SALONICCO, 4. La notte del 2 al 3 i bulgari, sotto la pressione dei serbi, sgombrarono a nord di Florina tutte le posizioni che occupavano dopo la loro aggressione in territorio greco e ripiegarono su posizioni preparate da otto mesi. Non rimane più un bulgare nella Macedonia occidentale. (Stef.)

Il cambio degli alleati va stringendosi intorno a Monastir, la prima grossa città della Serbia. L'esercito rinnovato di Re Pietro, continua i suoi accanitissimi attacchi sul Kalmaktschan, mentre quello inglese avanza gradatamente sullo Struma, e sulle rive del Vardar.

Un primo notevolissimo successo è senza dubbio lo sgombero dei bulgari, avvenuto nella Macedonia occidentale. Le prossime settimane ci riserveranno su questo settore importanti avvenimenti.

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 4. Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data 3 corr. dice: Fronte Macedone ad ovest e ad est di Florina viva attività dell'artiglieria senza azioni di fanteria. Nella valle della Moglemiza fuoco di artiglieria di fanteria e di mitragliatrici. Dalle due parti del Vardar debole attività dell'artiglieria maggiore a sud di Doiran. Al più della Beasizza vi è calma. Sul fronte dello Struma fuoco dell'artiglieria da una parte e dall'altra presso Karadjakuy continua un ac-

La Grecia sta decidendosi? Il gabinetto si è dimesso.

ATENE, 4. Il gabinetto si è dimesso. (Stef.)

La Grecia dopo tante tergiversazioni è ritornata allo stato quo ante, cioè senza un governo ufficiale, essendo quello provvisorio costituito da Venizelos a Creta non ancora riconosciuto. Speriamo che questa sia l'ultima crisi greca, e segni con il nuovo Governo che sarà favorevole all'Intesa un assetto definitivo.

Le dimissioni del ministero greco possono essere messe in relazione con l'ultimatum dell'Intesa a Re Costantino che sarebbe stato consegnato e sarebbe prossimo a scadere.

delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme un attacco localizzato dalle due parti della strada Peronne-Bapaume. Il ha resti padroni di una importante trincea a nord di Ransourt. Abbiamo fatto 120 prigionieri tra cui 10 ufficiali. A sud del fiume attività abbastanza grande dell'artiglieria e degli ordigni di trincea da una parte e dall'altra. Sul rimanente del fronte nulla da segnalare. (Stef.)

Per i martiri irredenti.

Dignori!

In esecuzione al desiderio solennemente manifestato dal Consiglio, non mancai di esternare i vostri commossi sentimenti alla vedova di Cesare Battisti, dell'eroico martire Trentino che fiero e sereno incontrò la morte sul patibolo.

Ma ora un nuovo martirio, frutto dell'odio e della barbarie austriaca, il vecchio imperatore ha voluto aggiungere ai tanti che gli hanno valso così funesta fama: voglio dire della condanna al capreo di Nazario Sauro, ingiustamente giustiziato sugli spalti di Pola.

L'audace capitano, figlio generoso di quella Capodistria che diede alla Venezia Repubblica tanti arditi navigatori, inflessibile di stoica fermezza, col sacrificio supremo ha suggellato la sua vita di patriota e di soldato. E con l'assassinio del Sauro si accresce la nobilita schiera di vittime gloriose, che già contava i nomi del Lorenzi, del Rizzardo, e dell'Oblesse e quello del Fizzi tradito alla forza assieme ai Battisti. Non invano sono state le giornate del Calvario e di Oslavia, non invano è stato il sacrificio di tanti martiri, se ha valso a riscalzare la fede nei destini della patria, il cui compimento sarà degna espiazione degli eccorandi delitti.

E Udine, che sempre accolse col cuore aperto i cittadini delle provincie italiane d'oltre confine, nei giorni oscuri in cui pesava sulla coscienza nazionale un oblio fatto di scetticismo e d'ignavia, in cui pareva colpa ed era pericolo alimentare la fiamma dell'irredentismo, Udine, che con vivo sentimento di sincera solidarietà ha seguito costantemente le aspirazioni ideali, le lotte, le sofferenze dei fratelli oppressi e divisi, non può non ricordare con la più alta riverenza e gratitudine questi martiri, che l'Austria rese santi alla memoria degli italiani, e con essi tutta la pleiade di valorosi volontari caduti sul campo di battaglia a fronte alta, con lo sguardo rivolto all'eterno nemico: i Bonetti, i Calvagni, gli Slataper, i Fauri, i Bruner, i Venezian... di cui più d'uno ebbe la tomba consacrata dalla medaglia d'oro del Re. E il nostro pensiero va pure con riconoscenza agli apostoli, ai procuratori degli attuali avvenimenti, a quelli che con fede viva ed operosa mantengono intatto il sogno della redenzione di quelle nostre terre, che l'Austria ad ogni costo voleva emarginare: come il Della Torre, il Caprin, il Pittori, per non accennare a tanti altri viventi, che furono coraggiosi e tenaci assertori del diritto nazionale e che oggi forse subiscono, internati nei campi di concentrazione, tutta la durezza della brutale vendetta austriaca.

Consiglio comunale di Udine.

toccate il nostro cuore di italiani e di friulani, è certamente la conquista di Gorizia, che rappresenta una delle più belle e felici azioni delle nostre armi vittoriose, ed apre la via dell'agognata Trieste.

Il saluto a Gorizia redenta

Dall'ultima nostra adunanza gravi avvenimenti si sono maturati: la più recisa trasformazione della nostra guerra da nazionale in internazionale, l'intervento della Rumania nel conflitto europeo a fianco dei popoli combattenti per la libertà, e per la pace di altri fatti pur salienti, la nostra compartecipazione attiva all'impresa di Salonico. Ma l'evento che più intimamente ha

l'esercito liberatore nella città riscattata a nuova vita e a nuovi destini. Ed un pensiero di ammirazione e di gratitudine va in questo momento ai patrioti goriziani, che con tenace opera, con resistenza meravigliosa, con lento quotidiano sacrificio prepararono l'alba radiosa della redenzione, resistendo alle persecuzioni e alle blandizie di un governo perfido e corruttore.

Sul castello veneziano di Gorizia, ove fu ricollocato il leone di Paolo Venter, sventola oggi la bandiera tricolore: in questa augusta ricostituzione della grande famiglia friulana è la più alta e la più degna celebrazione del cinquantenario di libertà, che Udine si preparava a solennizzare. Ebbene, Colleghi, non appena a Gorizia sia ricostituita una civile rappresentanza, io propongo che la vostra Giunta, accompagnata, se così credete, da qualche altro rappresentante del Consiglio, si rechi a portare alla consorella il commosso affettuoso saluto della nostra città ed il pegno di una perpetua inalterabile armonia di sentimenti e di propositi. (Applausi unanimi, il Consiglio si alza in piedi).

Per i martiri irredenti.

Dignori!

In esecuzione al desiderio solennemente manifestato dal Consiglio, non mancai di esternare i vostri commossi sentimenti alla vedova di Cesare Battisti, dell'eroico martire Trentino che fiero e sereno incontrò la morte sul patibolo.

Ma ora un nuovo martirio, frutto dell'odio e della barbarie austriaca, il vecchio imperatore ha voluto aggiungere ai tanti che gli hanno valso così funesta fama: voglio dire della condanna al capreo di Nazario Sauro, ingiustamente giustiziato sugli spalti di Pola.

L'audace capitano, figlio generoso di quella Capodistria che diede alla Venezia Repubblica tanti arditi navigatori, inflessibile di stoica fermezza, col sacrificio supremo ha suggellato la sua vita di patriota e di soldato. E con l'assassinio del Sauro si accresce la nobilita schiera di vittime gloriose, che già contava i nomi del Lorenzi, del Rizzardo, e dell'Oblesse e quello del Fizzi tradito alla forza assieme ai Battisti. Non invano sono state le giornate del Calvario e di Oslavia, non invano è stato il sacrificio di tanti martiri, se ha valso a riscalzare la fede nei destini della patria, il cui compimento sarà degna espiazione degli eccorandi delitti.

Consiglio comunale di Udine.

toccate il nostro cuore di italiani e di friulani, è certamente la conquista di Gorizia, che rappresenta una delle più belle e felici azioni delle nostre armi vittoriose, ed apre la via dell'agognata Trieste.

